CISL Federazione Università

UNIPA POLICLINICO

CISL FEDERAZIONE SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA

Lett.prot. _003/25/pmd

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni Sindacali

Al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Palermo

Alla Dirigente dell'Area organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane

e p.c.

Al Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti

A tutti i Lavoratori

Oggetto: benessere lavorativo ai lavoratori dell'edificio 18

In data 27 gennaio u.s. con nota prot. n. 014/25/igm la CISL-UNIVERSITÀ ha trasmesso una nota concernente l'avvio dei tanto attesi lavori di ristrutturazione dell'ed. 3, il plesso cosiddetto delle Segreterie Studenti.

Nella stessa, denunciavamo una situazione di grave disagio lavorativo per i colleghi del post lauream, costretti a trasferirsi nei locali, poco idonei, della biblioteca dell'Ed. 18. Al contempo, manifestavamo tutte le nostre preoccupazioni, per l'imminente trasferimento presso i medesimi locali del personale del Servizio Speciale Internazionalizzazione.

La suddetta nota, si concludeva, tra l'altro, con la richiesta all'Amministrazione di approntare coraggiosamente, per la singola fattispecie in esame, una nuova forma di lavoro da remoto/ telelavoro breve, che consentisse ai colleghi costretti a prestare il proprio servizio nei prossimi 18 mesi o più, in queste condizioni difficili di potete optare per il lavoro da remoto, nuovamente configurato.

La proposta formulata, e sostenuta anche al Tavolo in sede di informazione e confronto, purtroppo, ad oggi non è stata formalmente riscontrata. Il Direttore Generale aveva dichiarato che si sarebbe dovuto confrontare con gli uffici, ma non abbiamo ricevuto risposta.

Ciò che proponiamo concretamente è di permettere, che l'eccezionale disagio lavorativo causato dal trasferimento nell'Ed. 18, possa essere considerato come requisito per accedere a un telelavoro breve, di 3 mesi, articolato in 4 gg di lavoro da remoto e 1 in presenza. Ricordiamo che a norma dell'ultimo CCNL, il lavoro da remoto dà diritto anche al riconoscimento del buono pasto. E che tale modalità di prestazione di lavoro, diversamente dal lavoro agile, prevede, seppur da remoto, il rispetto dei normali orari di servizio con i relativi obblighi di compresenza.

La nostra è una delle proposte possibili per contrastare il sovraffollamento dei locali in questione e salvaguardare così il benessere dei colleghi, ma siamo certi, che nel dialogo possano essere trovate anche diverse e sempre utili soluzioni.

Gli strumenti normativi, ci sono: l'azione sindacale, a livello nazionale, ha infatti posto le basi, con gli ultimi CCNL, per una nuova configurazione del rapporto di lavoro, nel pubblico impiego e per quel che ci concerne, nelle università.

Con l'auspicio di un fruttuoso confronto con l'amministrazione, sui temi qui esposti, invitiamo la Dirigente dell'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, avvalendosi anche del supporto dell'U.O. Benessere Organizzativo e vivibilità, unitamente al Dirigente dell'Area della Didattica e servizi agli studenti, a prendere visione personalmente della situazione rappresentata

Palermo 21 febbraio 2025

LA SEGRETERIA AZIENDALE

CISL Università di Palermo Trapani cod.fiscale 97234510820– via Sacra Famiglia, 18-24 90146 Palermo tel. 091346112 Cell.+393289353008
E-mail: cislpa@unipa.it